

RELAZIONE DELLA NATIONAL
LIBRARY OF SCOTLAND

Nella National Library of Scotland, le impronte sono aggiunte alle schede del catalogo per tutti i libri pubblicati al di fuori delle isole Britanniche prima del 1701. Il motivo per cui noi non riportiamo le impronte per i libri della Gran Bretagna è che la NLS sarebbe la sola tra le principali biblioteche del mondo anglosassone a far ciò, e poiché il principale obiettivo è quello di fare dei raffronti mediante computer, si comprende come sembri poco conveniente impegnare risorse in questa attività. Siamo, tuttavia ben disposti a controllare le impronte di qualunque libro ci venga richiesto, e siamo anche pronti a considerare la possibilità di usare le impronte se esse verranno utilizzate su ampia scala anche nel mondo anglosassone.

Non registriamo le impronte per i fascicoli delle pubblicazioni periodiche. Il Supplemento, in corso di preparazione dello *Short-Title Catalogue per i libri stampati all'estero fino al 1600* sarà comprensivo delle loro impronte.

Stiamo creando infatti schede di catalogo per un considerevole numero di libri antecedenti il 1701, in quanto, oltre ai singoli libri antichi acquistati dalla Biblioteca, stiamo anche catalogando alcune collezioni che sono state acquistate o depositate negli ultimi anni. Una di queste è la collezione Crawford Borghese che comprende circa 8.000 documenti stampati, per la maggior parte tra il XVI e il XVII secolo, dal Vaticano; comprende bolle, ed altro materiale di interesse ecclesiastico, ma anche un gran numero di editti emessi dagli organi amministrativi dello Stato Vaticano, che vanno da decreti sulla tassazione a misure concernenti leggi ed ordini, e ciò è sicuramente di grande interesse storico. Questa collezione è stata acquistata nel secolo scorso dal 26° Conte di Crawford dalla famiglia Borghese, ed ora si trova alla National Library.

REPORT FROM THE NATIONAL
LIBRARY OF SCOTLAND

At the National Library of Scotland, fingerprints are added to catalogue records created for all books published outside the British Isles before the year 1701. The reason why we do not record fingerprints for British books is that we would be the only major library in the English-speaking world to do so, and since their main purpose is computer matching there seems to be little point in committing staff time to this work.

We are, however, happy to check the fingerprint of any book if we are asked to do so, and we would also be willing to reconsider this policy if fingerprints began to be used on a wider scale in the English-speaking world.

We do not record fingerprints for parts of periodicals. The Supplement which is now being prepared to our *Short-Title Catalogue of Foreign Books printed up to 1600* will also include fingerprints.

Catalogue records are in fact being created for a considerable number of pre-1701 books, because, apart from single early books bought by the Library, we are also cataloguing a number of collections which have been either bought or deposited in the last few years. One of these is the Crawford Borghese collection of ca. 8.000 documents printed, largely in the 16th and 17th centuries, by the Vatican printers; this includes bulls, and other items of ecclesiastical interest, but also a large number of edicts issued by the civil authorities of the Vatican state, ranging from decrees on taxation to measures concerned with law and order, and it is of great historical interest. It was bought from the Borghese family last century by the 26th Earl of Crawford, and is now on deposit in the National Library.

Al momento attuale è anche in corso di catalogazione la collezione Newhailes, la biblioteca di Sir David Dalrymple (1726-1792). Per il suo grande valore, la biblioteca fu accettata dalle autorità Britanniche in luogo di tasse di successione e collocata alla National Library, cui ora appartiene. È la più importante collezione sopravvissuta dal periodo dell'Illuminismo Scozzese; la biblioteca (di Sir D. Dalrymple) di Newhailes fu descritta dal Dr. Samuel Johnson come "la stanza più dotta in Europa". La collezione comprende molti libri stampati nel XVI e XVII secolo sul continente europeo, ed alcuni di essi sono molto rari.

Vi sono anche altre collezioni, che sono in attesa di catalogazione e che includono molti libri antichi europei, compresa in particolare la splendida biblioteca del monastero Benedettino di Fort Augustus, ora in deposito alla National Library. Ci si può quindi aspettare che la registrazione di impronte di libri stampati sul continente europeo continui alacremente per molti anni a venire.

Also being catalogued at present is the Newhailes collection, the library of Sir David Dalrymple (1726-1792). Because of its great interest, the library was accepted by the British Government in lieu of estate duty and allocated to the National Library, which now owns it. It is the most important collection of books to survive from the period of the Scottish Enlightenment; the library at Newhailes was described by Dr. Samuel Johnson as "the most learned room in Europe". The collection includes many 16th and 17th century books printed on the continent of Europe, including some which are very rare.

There are other collections awaiting cataloguing which also include many early European books, including in particular the splendid library of the Benedictine monastery at Fort Augustus, now on deposit in the National Library. The recording of fingerprints for books printed on the Continent of Europe can therefore be expected to continue steadily for many years to come.